

VI 078

Villa Cogollo, Novello, Biasia-Marchioro

Comune: Bolzano Vicentino

Frazione: Bolzano Vicentino

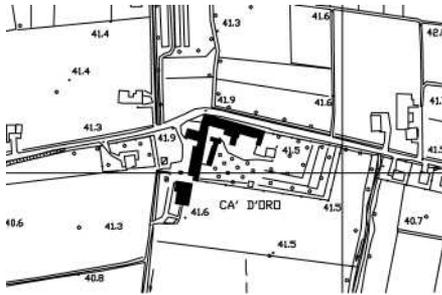
Località: Ca' d'Oro

Via Ca' d'Oro, 27

Irvv 00002600

Ctr 103 SE

Dati catastali: F. 9, SEZ. U, M. 33 / 36



Volge il fronte settentrionale alla strada che conduce a Monticello Conte Otto ed è inserita tra due lunghe ali di altezza diversa. A oriente chiude il complesso un oratorio dedicato a Sant'Antonio, caratterizzato da un timpano sopraporta spezzato, mentre sulla testata occidentale si apre un portale ad arco bugnato con una testa d'Ercole in chiave, coronato da un frontone triangolare. Un lungo rustico delimita a ovest la corte padronale, dividendola da una seconda corte verso la quale volge il portico su pilastri. Il corpo signorile, elevato su due piani, presenta su entrambi i prospetti un'entrata preceduta da una

breve scalinata e sette assi di aperture rettangolari che poggiano su fasce marcadavanzale. Leggere varianti diversificano i fronti: in quello settentrionale incassi rettangolari sovrastano le aperture del pianterreno, aprendosi sopra le tre mediane, e il portale centinato a bugne, riquadrato e architravato, è affiancato da due nicchie contenenti statue su piedistalli, delle quali la destra è identificabile con Cerere. Il portale del fronte sud è invece architravato con timpano su mensole, le finestre al piano nobile hanno cimase orizzontali e il settore centrale è sottolineato da un basso frontone con oculo.



76

Il complesso, raffigurato in una mappa di Giusto Dante del 1640 (Bordignon Favero 1985) come appartenente ad Attilio Cogollo, che l'aveva acquistato dai fratelli Bonino nel 1621, consisteva all'epoca in un edificio di due piani al quale si appoggiava a occidente un rustico. In quest'ultimo possiamo riconoscere l'attuale ala, che sul fronte strada rivela interventi ottocenteschi, ma che conserva il portale bugnato seicentesco nel fianco. Mancano ancora l'oratorio, eretto nel 1690, l'ala orientale, nonché i rustici della seconda corte, ascrivibili invece all'Ottocento. Il fronte meridionale del corpo signorile presenta un'iscrizione su lapide sopra la finestra centrale del primo piano che ricorda come Gaetano Cogollo nel 1781 aveva risistemato la villa per propria residenza. A questo intervento risale probabilmente l'aggiornamento secondo un linguaggio neoclassico dello stabile preesistente, per il quale è stato avanzato il nome di Ottavio Bertotti Scamozzi.



Scultura che affianca il portale d'ingresso (S.V.)  
Portale d'ingresso alla corte (S.V.)